

Bourlemont proposto dal re era bensì accetto al pontefice, ma Innocenzo manteneva la sua richiesta, che prima fossero restituiti nei loro diritti il vicario capitolare Cerle e i canonici fedeli a Roma. Luigi XIV voleva invece esattamente l'ordine inverso.¹ La cosa rincerebbe talmente al re, che anche l'invio di un nunzio non lo soddisfaceva completamente; egli decise di non toccar più la questione delle nomine vescovili.²

La scelta a nunzio di Angelo Ranuzzi, uomo che aveva molto viaggiato ed era esperto del mondo, venne accolta in Francia con gioia.³ Il 20 marzo 1683 il Cibo riferiva al Lauri, che il papa aveva benedetto le fascie, e il 27 aprile annunciava la partenza del Ranuzzi per l'indomani.⁴ Con Brevi del 22 aprile la partenza dell'invio pontificio straordinario fu comunicata ai circoli francesi di corte.⁵ Il nunzio passò per la Provenza, ove ebbe occasione di abboccarsi con il cardinal Grimaldi.⁶ Non gli fu concesso immediatamente di entrare nella capitale, perchè Luigi temeva, che il Ranuzzi potesse prender contatto col clero.⁷ Il nunzio sostò in Orléans ed ebbe a lamentarsi che i suoi abboccamenti fossero sorvegliati.⁸ Solo verso la metà del luglio 1683 entrò in Parigi. Dalla prima relazione parigina del Ranuzzi, del 19 luglio, appare chiaramente che la consegna delle fascie benedette non era propriamente lo scopo della sua missione. Il motivo principale di questa era di guadagnare Luigi per la guerra turca; prima condizione pregiudiziale per questo, però, era una conciliazione della Francia coll'imperatore.⁹ Il Breve di presentazione del Ranuzzi non conteneva altresì, in sostanza, che una viva descrizione del pericolo turco, cui si univa la preghiera di aiuto. Evidentemente ciò si sapeva o si presumeva in Francia, perchè l'udienza dell'incomodo esortatore presso il re venne procrastinata finchè i Turchi giunsero innanzi a Vienna e si attendeva da un momento all'altro la notizia della caduta della città imperiale.¹⁰

¹ * Lauri il 21 settembre 1682, ivi; * a Lauri il 14 ottobre 1682, ivi.

² * Lauri in data 9 novembre e 25 dicembre 1682, *Nunziat. di Francia* 168, Archivio segreto pontificio.

³ Il Lauri al Cibo il 4 gennaio 1683, in *BOJANI* III 138.

⁴ * Al Lauri il 27 aprile 1683, *Nunziat. di Francia* 170, loc. cit. *BOJANI* III 139.

⁵ BERTHIER II 86 ss.

⁶ * Lauri in data 24 maggio 1683, *Nunziat. di Francia*, loc. cit.

⁷ * L'arcivescovo di Parigi, Francesco Harlay, comunicò in confidenza al Lauri, « che il Re non aveva voluto permettere a Monsgr. Nuntio di entrare in questa città durante l'assenza della M^{sa} S. per dubbio che non si prevalessse di tal congiuntura per far pratiche con vescovi e altri ecclesiastici contro il servizio di S. M^{ta} ». Lauri in data 5 luglio 1683, ivi.

⁸ * Ranuzzi in data 11 luglio 1683, ivi.

⁹ * Lo stesso in data 19 luglio 1683, ivi.

¹⁰ Cfr. IMMICH, *Innocent XI* 27 s.; TREIN 80.